



CISAL-CFS Federazione **S**indacale **F**orestale

Appartenente a Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Incontro con gli O.T.I. di Isernia

Il 30 novembre la CISAL-CFS ha incontrato i lavoratori del Reparto Territoriale Biodiversità Carabinieri di Isernia ai quali si è aggiunta la gradita presenza di una delegazione del Reparto Territoriale Biodiversità Carabinieri di Castel Di Sangro, a cui vogliamo dedicare un sentito ringraziamento.

Per poter svolgere questo incontro, abbiamo dovuto superare non poche difficoltà, tra queste, la scelta della sede poiché, pur avendo acquisito preventivamente il nulla osta da parte del Comandante del Reparto, Col. Federico Padovano, a cui rivolgiamo il nostro vivo ringraziamento per l'attenzione e la disponibilità dimostrata, si è dovuto affrontare l'alzata di scudi del segretario provinciale della sigla sindacale UILA, dichiaratosi formalmente contrario alla concessione della sala.

Non volendo alimentare una inutile e sterile polemica, visto che l'incontro si è svolto comunque, in altra sede, in un clima disteso e cordiale, tengo a precisare, giusto per ricordare che la matematica non è una opinione, che **la UILA ad Isernia ha 2 iscritti e a Castel di Sangro altrettanti, in tutto 4, il resto dei lavoratori è CISAL-CFS.**

La dimostrazione che la rappresentanza dei lavoratori non si sostanzia con una firma di contratto (scaduto da troppo tempo) ma dal fatto che siamo stati scelti autonomamente, **noi**, per la serietà e la credibilità che ci guadagniamo ogni giorno sul campo con il duro lavoro e senza ataviche bandiere.

Questi fatti ci fanno rendere conto di come la nostra amministrazione risponda in modo passivo alle lettere delle sigle sindacali, a protezione dei loro privilegi e senza guardare i veri problemi, forse perché ormai rappresentano una piccola percentuale.

Il primo gennaio del 2017 il Corpo forestale dello Stato ha smesso di esistere, una riforma valutata con i fatti sbagliata e poco funzionale, non solo per le incongruenze evidenziate ma anche per le criticità che si è trascinata dietro, compresa la dirigenza autoreferenziale.

Il nostro auspicio è che nei prossimi mesi si possano creare le condizioni per un cambio radicale e si avvii la discussione sull'evoluzione lavorativa e contrattuale di 1500 lavoratori, nel rispetto dei loro diritti e sui privilegi di pochi.

Crediamo fermamente nel cambiamento e non abbiamo paura del domani, siamo abituati al rispetto delle regole, richiamiamo questa amministrazione al rispetto dei diritti, come quello di essere rappresentati.

Noi come organizzazione sindacale siamo in piena regola.

Il Segretario Generale

Cisal C.F.S.